



Prot. n. 14328 IV.1

del 19/11/2018

Al Collegio Docenti

**INDIRIZZI GENERALI PER LE ATTIVITA' DELLA SCUOLA  
Anni Scolastici 2019/2022**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, in particolare il comma 12 e il comma 14, punto 4;

VISTO l’art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il D.P.R. 275/1999 “Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche”, ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1;

VISTE le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione (D.M. 254 del 16 novembre 2012);

VISTO il Decreto Interministeriale 211 del 7 ottobre 2010 - Indicazioni nazionali per i Licei

VISTO il comma 7 della Legge 13 luglio 2015 n. 107, che descrive gli obiettivi formativi individuati come prioritari, le cui aree di intervento sono state ricondotte, a titolo esemplificativo, ai campi suggeriti dalla Nota del MIUR n. 30549 del 21/9/2015 e le delibere d del Collegio dei Docenti della sede Liceo Artistico del 24/9/2015 e del Collegio docenti sede Scuola Media del 2/10/2015 che ne hanno indicato l’ordine di priorità;

VISTI la nota MIUR n. 2915 del 15/9/2016 e il Piano nazionale per la formazione dei docenti 2016-19, emanato in data 3 ottobre 2016;

VISTA la nota MIUR n. 17832 del 16/10/2018 “il Piano triennale dell’offerta formativa (PTOF) 2019/022 e la Rendicontazione sociale;

ACCERTATA la consistenza della popolazione scolastica;

TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizi socio-sanitari del territorio;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTI IN CONSIDERAZIONE i Piani dell’Offerta formativa degli anni scolastici precedenti;



TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie in occasione degli incontri informali e formali;

TENUTO CONTO degli incontri con i rappresentanti degli studenti e dei genitori;

CONSIDERATE le criticità rilevate nei consigli di classe e i risultati di apprendimento registrati nelle classi;

SENTITA l'Assemblea ATA e il DSGA, relativamente alle scelte di gestione e di amministrazione;

VISTI gli esiti del Rapporto di Autovalutazione e considerate le priorità e i traguardi ivi individuati;

VISTO il Piano di Miglioramento definito con il Nucleo Interno di Valutazione;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti di questo Liceo, in rapporto alla media nazionale e regionale;

CONSIDERATA la struttura dell'istituto, articolato in Liceo Classico e Liceo Musicale;

TENUTO CONTO delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;

RICHIAMATO l'art. 1, commi da 1 a 4, della Legge n. 107/2015;

CONSIDERATE le Priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione;

CONSIDERATI i compiti affidati al dirigente scolastico dall'art. 25 D.lgs. 165/2001 e dalla legge n. 107/2015, ed in particolare dai c.78 e segg.;

RICHIAMATE le norme a tutela della libertà di insegnamento dei docenti e quelle relative alle competenze degli OO.CC.;

RICHIAMATE le scelte di amministrazione, di gestione ed organizzazione del lavoro declinate nel Piano di lavoro del personale ATA, nel Piano triennale per la trasparenza e l'integrità, nel Documento programmatico sulla sicurezza, nella Carta dei Servizi, nel Programma annuale, e in particolare i principi di: tutela della privacy delle persone e degli altri soggetti; accoglienza, ascolto attivo e orientamento dell'utenza; chiarezza e precisione nell'informazione; potenziamento dell'informatizzazione dei servizi; funzionale organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale ATA; valorizzazione della professionalità di tutto il personale;

EMANA

Il seguente atto di indirizzo per la elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Il piano triennale dell'Offerta formativa sarà orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento. L'azione dell'istituzione scolastica è espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, valorizza il contributo



di tutte le componenti della comunità scolastica, è orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze. Il metodo di lavoro sarà improntato a collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie.

Si ritiene fondamentale la chiara definizione delle priorità condivise all'interno della comunità scolastica e la definizione di momenti comunicativi atti a renderle note anche all'esterno, coinvolgendo nel progetto formativo le famiglie e il territorio.

Il Collegio dei docenti è invitato a tenere presente:

- l'esigenza di assicurare la continuità con l'impostazione progettuale e la mission dell'istituto
- l'esigenza di tenere in considerazione le richieste del territorio e dell'utenza
- le risultanze del RAV e il Piano di Miglioramento
- l'opportunità di introdurre elementi di flessibilità nell'articolazione didattica

Si indicano inoltre le seguenti specifiche linee progettuali da proseguire /introdurre:

1. l'organizzazione di un ambiente di apprendimento che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività (ecc.), in particolare attraverso:
  - a. la diffusione di metodologie didattiche attive (apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta), individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali;
  - b. la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
2. l'attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo anche mediante la condivisione di regole di comportamento, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali, e l'attenzione allo sviluppo di competenze di cittadinanza, in particolare il sostegno all'assunzione di responsabilità e autodeterminazione;
3. la previsione di strategie orientate all'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali nel gruppo dei pari e per sostenere gli studenti stranieri di recente immigrazione, per il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, per l'individuazione dei talenti, il potenziamento delle eccellenze e l'adozione di iniziative educative e didattiche secondo quanto indicato dalle Linee Guida sui B.E.S (L.n.170/2010). Si ritiene importante prevedere progettazioni che favoriscano alleanze tra docenti, tutor, famiglie, enti locali, associazioni;
4. il raccordo tra attività di ampliamento dell'offerta formativa e il curricolo di istituto, con la chiara individuazione di obiettivi, abilità/competenze, e la previsione di eventuali attività extrascolastiche e in collaborazione con il territorio, attività che dovranno essere caratterizzate da coerenza e continuità con l'azione formativa svolta durante l'attività curricolare;
5. la realizzazione di attività in continuità con il grado di scuola precedente;
6. la previsione di attività di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, per introdurre percorsi di miglioramento;
7. l'opportunità di proseguire ed eventualmente attivare scambi culturali con i Paesi europei ed extraeuropei e di promuovere la mobilità transnazionale degli studenti del Liceo;
8. l'attività di alternanza scuola lavoro come previsto dal c. 33 della Legge 107/2015. Dovranno essere previste attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili, mediante l'organizzazione di corsi rivolti agli studenti inseriti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro ed effettuati secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;



9. le iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso (comma 10 art. 1 L 107/2015);
10. le azioni volte allo sviluppo di competenze digitali e alla costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi (c.56 legge 107/2015) in coerenza con il Piano Nazionale Scuola Digitale;
11. le attività inerenti i percorsi di orientamento, da svilupparsi sia come didattica orientativa /orientamento formativo nell'insegnamento di ogni disciplina sia come azioni di informazione orientativa e di accompagnamento, con riferimento alle Linee guida nazionali per l'orientamento permanente del 2014 e agli Standard Minimi pubblicati dalla conferenza unificata Stato – regioni nella seduta del 13 novembre 2014. Le attività e i progetti di orientamento scolastico saranno sviluppati con modalità idonee a sostenere anche le eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera (art. 1 c. 32 Legge 107/2015): tali problematiche dovranno essere adeguatamente affrontate;
12. Le modalità di attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo ad ogni livello il rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione (art. 1 c. 16 legge 107/2015 e CM. n. 1972 del 15/09/2015);
13. Le modalità di attuazione delle Linee guida per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo dell'aprile 2015.

Inoltre si ricorda che ai sensi dell'art. 1 comma 14 della L.107/2015 il Piano Triennale dell'Offerta formativa deve contenere:

- Il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti e del numero degli alunni con disabilità
- Il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa
- Il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario. A tal proposito, sentito il DSGA, si forniscono i seguenti indirizzi: considerata la struttura e l'articolazione dell'istituto scolastico si ritiene necessario, per garantire le attività previste dai profili professionali di riferimento secondo principi di qualità e di efficienza, un organico di 6 posti di Assistente Amministrativo, 14 posti di Collaboratore Scolastico, posti di Assistente Tecnico in base ai Laboratori funzionanti, come da normativa;
- Il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali. A tal proposito, in relazione alle priorità del RAV, alle segnalazioni dei consigli di classe e dei dipartimenti disciplinari, alle segnalazioni degli Assistenti Amministrativi e del DSGA, si ritiene prioritario l'acquisto di strumentazione tecnologica per utilizzo didattico in coerenza con gli obiettivi PTOF e l'ammodernamento del parco macchine degli uffici.
- Formazione del personale. La L.107/2015 propone un nuovo quadro di riferimento per la formazione in servizio del personale docente, qualificandola come “obbligatoria, permanente e strutturale”; la nota MIUR n. 2915 del 15/9/2016 evidenzia il principio della obbligatorietà della formazione in servizio, intesa come impegno e responsabilità professionale di ogni docente, e il concetto di formazione come “ambiente di apprendimento continuo”, insita in una logica strategica e funzionale al miglioramento. Le priorità della formazione sono definite a partire dai bisogni reali che si manifestano (rilevabili, a regime, dai piani individuali di sviluppo professionale dei singoli docenti, che farà parte del Portfolio professionale di ogni docente) e dall'intersezione tra obiettivi prioritari nazionali, esigenze della scuola e crescita professionale dei singoli. Il Piano nazionale per



# LICEO CLASSICO e MUSICALE STATALE



“Annibale Mariotti”

P.zza S. Paolo 3 - 06123 - ☎ 075/5724152-5734943– fax 075/5722646 – C.F. 80007340542

e-mail [pgpc01000x@istruzione.it](mailto:pgpc01000x@istruzione.it) [posta certificata] [pgpc01000x@pec.istruzione.it](mailto:pgpc01000x@pec.istruzione.it)

PERUGIA

la formazione dei docenti 2016-19, emanato in data 3 ottobre 2016, indica 9 aree, ognuna delle quali rappresenta uno spazio formativo dedicato prioritariamente ai docenti, ma che coinvolge anche gli altri soggetti professionali (dirigente scolastico, personale amministrativo). Fra le priorità indicate nel Piano nazionale, si ritengono da considerare in particolare, in base a quanto è stato possibile contestualizzare allo stato attuale: n.2 Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base; n.3 Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento; n. 4 Competenze di lingua straniera; n. 5 Inclusione e disabilità; n. 6 Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile. Si sottolinea che l'obbligatorietà non si traduce automaticamente in un numero di ore da svolgere ogni anno, ma nel rispetto del contenuto del Piano di Formazione della scuola inserito nel PTOF, che può prevedere percorsi, anche su temi differenziati e trasversali, rivolti a tutti i docenti della stessa scuola, ai dipartimenti disciplinari, a gruppi di docenti di scuole in rete, a singoli docenti che seguono attività per aspetti specifici della propria disciplina. Le attività proposte si articoleranno in Unità Formative, che dovranno indicare la struttura di massima di ogni percorso formativo (attività in presenza, ricerca in classe, lavoro collaborativo o in rete, studio, documentazione) e le conoscenze, abilità e competenze identificabili come risultato atteso. Saranno riconosciute come Unità Formative la partecipazione a iniziative promosse dalla scuola, dalle reti di scuole, dall'Amministrazione, e altre scelte liberamente dai docenti purché coerenti con il piano di formazione della scuola ed erogate da strutture accreditate dal MIUR.

Infine si ritiene che sia opportuno individuare azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa, in quanto essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi.

Il Dirigente Scolastico  
(Prof.ssa Giuseppina Boccuto)